



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0570

Martedì 02.07.2019

Sommario:

- ◆ Lettera all'Inviato Speciale alla celebrazione del centenario dell'incoronazione della "Virgen de Chiquinquirá", Patrona della Colombia
- ◆ Entrata in vigore dell'Accordo Quadro tra la Santa Sede e la Repubblica del Congo sulle relazioni tra la Chiesa cattolica e lo Stato
- ◆ Comunicato: Riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Populorum Progressio" per l'America Latina (Bogotà, Colombia, 24-26 giugno 2019)

◆ Lettera all'Inviato Speciale alla celebrazione del centenario dell'incoronazione della "Virgen de Chiquinquirá", Patrona della Colombia

In data 25 giugno 2019, il Santo Padre Francesco ha nominato l'Em.mo Card. Raymundo Damasceno Assis, Arcivescovo emerito di Aparecida (Brasile), Suo Inviato Speciale alla celebrazione del centenario dell'incoronazione della "Virgen del Rosario de Chiquinquirá", Patrona della Colombia, che si terrà il 9 luglio 2019.

Pubblichiamo di seguito la Lettera del Papa dall'Em.mo Card. Damasceno Assis:

Lettera del Santo Padre

Venerabili Fratri Nostro

RAIMUNDO DAMASCENO S.R.E. Cardinali ASSIS

Archiepiscopo emerito Apparitiopolitano

Suave omnino ac iucundum est praecipue celere Beatissimam Mariam Virginem, quae *astitit regina a dextris Regis aeterni ornata auro ex Ophir* (cfr Ps 45, 10). Ipsa enim *Christum concipiens, generans, alens, in templo Patri sistens, Filioque suo in cruce morienti compatiens, operi Salvatoris singulari prorsus modo cooperata est, oboedientia, fide, spe et flagrante caritate, ad vitam animarum supernaturalem restaurandam* (Lumen gentium, 61). Quapropter Nos laeto corde Mariali cultui favemus et ubique per orbem incepta ad Dei Genetricis gloriam augendam libenter sustinemus.

Huiusmodi autem pietatis in Dei Matrem peculiare monumentum est sanctuarium nationale in honorem Beatae Virginis Mariae a Rosario de Chiquinquirá in Columbia, a fidelibus catholicis aedificatum ac per saecula turmatim frequentatum. Quod templum, in dioecesi Chiquinquirensi situm et curae Ordinis Fratrum Praedicatorum commissum, a Decessore Nostro Pio XI Basilicae Minoris titulo honestatum, a sancto Ioanne Paulo II anno MCMLXXXVI invisum, miram imaginem custodit Patronae Columbiae, quam etiam Nos Ipsi duos ante annos magna animi commotione Bogotae venerati sumus.

Centum ante annos die IX mensis Iulii Praeses Columbiae Marcus Fidelis Suárez, adstantibus variis Episcopis et Nuntio Apostolico, Beatam Virginem Mariam a Rosario de Chiquinquirá sollemniter Reginam Columbiae declaravit et pulchra eius imago est coronata pretioso diademate, quod a Summo Pontifice ante concessum et benedictum erat, quare prorsus iustum videtur hanc commemorationem esse agendam, praesertim quoniam eodem tempore bicentaria recurrit celebratio independentiae Columbiae.

Cum autem nuper accepimus notitiam de memoratae imaginis Beatae Virginis Mariae coronationis fausta centenaria recordatione petitionemque debite translatam a Venerabili Fratre Aloisio Mariano Montemayor, Archiepiscopo titulo Illicitano atque Nuntio Apostolico in Columbia, ut Patrem Purpuratum mitteremus ad memoratum iubilaeum sollemniter celebrandum, Nos ad te, Venerabilis Frater Noster, qui tot per annos cotidiana actuositate Brasiliensis populi devotionem Marianam promovisti in celeberrimo sanctuario Apparitionopolitano et pro universalis Ecclesiae bono assiduum te confirmasti Domini Iesu ministrum et Romanorum Pontificum cooperatorem, fidentes recurrimus teque his Litteris **Nostrum Missum Extraordinarium** ad memoratam celebrationem constituimus.

Quapropter die IX proximi mensis Iulii liturgicis celebrationibus Nostro nomine praesidebis Nostramque omnibus significabis salutationem. Populum hortaberis ad assiduum rosarii precationem et constantem erga Sanctam Dei Genetricem devotionem, ut ipsa ei a Christo Domino rectam vitam, altissimam erga divinam legem reverentiam, sinceram caritatem, pacem, reconciliationem, ignoscendi facultatem, serenam cum aliis hominibus consuetudinem christianaeeque fidei tutum obtineat emolumentum.

Denique Benedictionem Nostram Apostolicam imo ex corde tibi impertimus, Venerabilis Frater Noster, dilectis quoque Pastoribus et christifidelibus illic congregatis, civilibus Moderatoribus, cunctis faustum hunc eventum participantibus universaeque dilectae Columbianae Nationi peramanter dilargiendam.

Ex Aedibus Vaticanis, die XXV mensis Iunii, anno MMXIX, Pontificatus Nostri septimo.

Franciscus PP.

[01176-LA.01] [Testo originale: Latino]

◆ Entrata in vigore dell'Accordo Quadro tra la Santa Sede e la Repubblica del Congo sulle relazioni tra la Chiesa cattolica e lo Stato

Oggi, 2 luglio 2019, nel Palazzo Apostolico Vaticano, alla presenza dell'Em.mo Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato, Sua Eccellenza Mons. Paul Richard Gallagher, Segretario per i Rapporti con gli Stati, e Sua Eccellenza il Sig. Jean-Claude Gakosso, Ministro degli Affari Esteri, della Cooperazione e dei Congolesi all'Estero, hanno

proceduto allo scambio degli strumenti di ratifica dell'*Accordo Quadro tra la Santa Sede e la Repubblica del Congo sulle relazioni tra la Chiesa cattolica e lo Stato*, firmato a Brazzaville il 3 febbraio 2017.

Erano presenti alla solenne cerimonia:

da parte della Santa Sede: Mons. Robert Murphy, Consigliere di Nunziatura presso la Segreteria di Stato; Mons. Mislav Hodžić, Segretario di Nunziatura presso la Segreteria di Stato;

da parte della Repubblica del Congo: il Sig. Rigobert Itoua, Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri; il Sig. Frédéric Lefa, Consigliere Tecnico del Ministro degli Affari Esteri; i Sig.ri Jean Paul Ganongo e Ibara Ngoualea, Addetti del Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri.

Erano altresì presenti: S.E. Mons. Daniel Mizonzo, Vescovo di Nkayi e Presidente della Conferenza Episcopale Congolese, S.E. Mons. Bernard Nsayi, Vescovo emerito di Nkayi, e il Rev.do Armand Brice Ibombo, Segretario Generale della medesima Conferenza.

L'Accordo Quadro, entrato in vigore lo stesso giorno a norma del suo articolo 18, garantisce alla Chiesa la possibilità di svolgere la propria missione nel Congo. In particolare, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa e delle sue Istituzioni. Le due Parti, salvaguardando l'indipendenza e l'autonomia che sono loro proprie, si impegnano a collaborare per il benessere spirituale e materiale dell'uomo e a favore del bene comune, nel rispetto della dignità e dei diritti della persona umana.

[01179-IT.01]

◆ **Comunicato: Riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Populorum Progressio" per l'America Latina (Bogotà, Colombia, 24-26 giugno 2019)**

Dal 24 al 26 giugno si è tenuta la riunione annuale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione *Populorum Progressio* per l'America Latina, affidata al Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale. Nel corso della riunione, ospitata dall'Arcidiocesi di Bogotà in Colombia, è stato deliberato il finanziamento di progetti in favore delle comunità indigene, meticce, afroamericane e contadine dell'America Latina e dei Caraibi.

Hanno preso parte all'incontro i membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione: il Card. Peter K. A. Turkson, Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, nonché Presidente e Rappresentante legale della Fondazione; Mons. Javier Augusto del Rio Alba, Arcivescovo di Arequipa (Perù), Presidente del Consiglio di Amministrazione (CdA); Mons. Oscar Urbina Ortega, Arcivescovo di Villavicencio (Colombia), Vicepresidente del CdA; il Card. Chibly Langlois, Vescovo di Les Cayes (Haïti); Mons. José Luis Azuaje Ayala, Arcivescovo di Maracaibo (Venezuela); Mons. Murilo Sebastião Ramos Krieger, S.C.I., Arcivescovo di São Salvador da Bahia (Brasile); Mons. Eduardo Maria Taussig, Vescovo di San Rafael (Argentina), e Mons. Segundo Tejado Muñoz, Sotto-Segretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale. I lavori sono stati coordinati dal nuovo Segretario del CdA, P. Luis Ferney López Jiménez. Erano altresì presenti: il Nunzio Apostolico in Colombia, Mons. Luis Mariano Montemayor; il Cardinale Rubén Salazar Gómez, Arcivescovo di Bogotà; Mons. Juan Carlos Cárdenas Toro, Vescovo Ausiliare di Cali e nuovo Segretario Generale del CELAM; il dott. Juan Gómez Martínez, già Ambasciatore della Colombia presso l'ONU e la Santa Sede, nonché i rappresentanti del Servizio per gli interventi caritativi a favore dei Paesi del Terzo Mondo della Conferenza episcopale italiana, il cui contributo rende possibile il finanziamento della maggior parte dei progetti, assieme a singole partecipazioni. Per la prima volta, hanno partecipato anche i delegati del *Cross Catholic Outreach*, organizzazione caritativa cattolica che dal 2018 sostiene le attività della Fondazione.

Il CdA ha esaminato circa 138 progetti provenienti da 17 Paesi dell'America Latina e dei Caraibi. Particolare attenzione è stata posta sui Paesi della Regione Panamazzonica, dove la Fondazione nei suoi anni di esistenza

ha sviluppato 638 progetti di cui hanno beneficiato oltre 40 comunità indigene, nonché un numero significativo di comunità rurali e afroamericane; un'enfasi speciale è stata posta anche sul Venezuela e sull'America centrale. Tali progetti riguardano le varie dimensioni dello sviluppo umano integrale: produzione (agropastorale, artigianale e commerciale); sviluppo di micro-imprese; infrastrutture (acqua e reti fognarie, energia, saloni multiuso, magazzini, mense comunitarie e unità sanitarie); finanza (microcredito e negozi comunitari); sanità (centri sanitari e attrezzature, latrine e fosse biologiche); educazione (aule scolastiche, attrezzature informatiche e strumenti per la formazione); comunicazione (emittenti e attrezzature radio-televisive locali).

[01178-IT.01]

[B0570-XX.01]
